

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

n° **8.1.3**... del **1.9 MAG. 2015**

OGGETTO: Delega di funzioni gestionali ed attribuzione delle connesse responsabilità al personale dirigente dell'Azienda Sanitaria Locale Avezzano Sulmona L'Aquila, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165.

Il DIRETTORE GENERALE, Dott. Giancarlo Silveri, nominato con atto di Giunta Regionale d'Abruzzo n° 23 del 18.01.2013, su conformi istruttoria e proposta della U.O.C. Affari Generali, in data 16-5-2015, adotta la presente deliberazione.



Premesso che:

- con atto deliberativo n. 1293 del 15.7.2014 è stato adottato il Piano Annuale di Organizzazione della ASL Avezzano Sulmona L'Aquila, che, in ottemperanza alle previsioni contenute nell'art. 8 della L.R. 24.12.1996, n. 146, tra le altre cose, individua le articolazioni organizzative a cui corrispondono specifiche responsabilità e correlate autonomie;
- in particolare il suddetto Piano, tra gli altri, individua le Strutture di Staff della Direzione Aziendale, le Unità Operative afferenti al Dipartimento Amministrativo, le Unità Operative afferenti al Dipartimento Tecnico, i Servizi ed i Dipartimenti di Area Centrale, le Unità Operative afferenti al Dipartimento di Prevenzione, il Dipartimento di Salute Mentale;
- con separati atti deliberativi sono stati attribuiti gli incarichi di Direzione dei Dipartimenti sopra menzionati, nonché quelli di Direzione/Responsabilità delle strutture collocate al di fuori dell'organizzazione dipartimentale;

Rilevato che:

- l'autonomia delle aziende sanitarie trova il proprio fondamento giuridico nell'art. 3 del D.Lgs. 30.12.1992, n. 502, e si qualifica come:
 - autonomia organizzativa, che individua il potere di identificare in maniera autonoma la struttura organizzativa dell'apparato aziendale, intesa come l'insieme degli elementi che compongono il sistema organizzativo interno;
 - autonomia amministrativa, che indica il potere di adottare in via autonoma provvedimenti amministrativi implicanti pubbliche potestà;
 - autonomia patrimoniale, che attiene alla capacità di disporre del patrimonio mediante atti di acquisizione, amministrazione e cessione dello stesso;
 - autonomia contabile, che investe l'area della gestione economico - finanziaria e patrimoniale, nel quadro dei principi fissati dall'art. 5 dello stesso D.Lgs. 502/1992;
 - autonomia gestionale, che indica il potere di determinare in via autonoma gli obiettivi dell'azione, programmare le attività da compiere, definire le modalità di svolgimento delle attività stesse, provvedere all'allocazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie, in relazione agli obiettivi ed ai programmi, di determinare l'organizzazione del lavoro, procedere al conferimento dei poteri ed alla attribuzione delle connesse responsabilità all'interno della struttura organizzativa dell'apparato aziendale;
 - autonomia tecnica, che riguarda il profilo tecnico dell'attività da svolgere oltre alle procedure ed alle modalità di impiego delle risorse;



Considerato che:

-il principio di autonomia, in particolar modo nella sua accezione organizzativa, viene ulteriormente rafforzato in virtù del disposto degli articoli 1 e 13 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165, dal momento che essa è amministrazione destinataria delle norme nel medesimo decreto contenute;

-l'art. 4, comma 4, del suddetto decreto legislativo sancisce l'obbligo per le amministrazioni pubbliche i cui organi di vertice non siano direttamente o indirettamente espressione di rappresentanza politica, di adeguare i propri ordinamenti al principio della distinzione tra esercizio delle funzioni di indirizzo e controllo, da un lato, e le funzioni di gestione, dall'altro;

-al comma 2 del medesimo articolo 4 viene affermato il principio secondo il quale *"Ai dirigenti spetta l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo. Essi sono responsabili in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati"*;

-l'art. 17 del decreto in esame definisce i compiti ed i poteri dei dirigenti;

- dai citati richiami normativi risulta, quindi, di tutta evidenza che il dirigente gode di autonomia gestionale ed organizzativa, che consente allo stesso di assumere sotto la sua sfera di responsabilità la gestione finanziaria tecnica ed amministrativa;

-ferma l'autonomia dei dirigenti, restano al Direttore Generale le facoltà analogicamente desumibili dall'art. 14, comma 3, del richiamato D.Lgs. 165/2001 oltre a quanto contenuto negli articoli 20 e 21 del medesimo decreto in merito alla verifica dei risultati ed alle responsabilità dirigenziali ivi previste, nonché l'adozione di provvedimenti, le cui determinazioni e contenuti, eminentemente discrezionali, rientrano nella sfera di alta amministrazione;

Considerato, altresì, che, l'art. 3, comma 7, del D.Lgs. 502/1992 dispone che il Direttore Sanitario dirige i servizi sanitari ai fini organizzativi ed igienico-sanitari e fornisce parere obbligatorio al direttore generale sugli atti relativi alle materie di competenza, mentre il Direttore Amministrativo dirige i servizi amministrativi dell'azienda sanitaria locale;

Ritenuto, sulla scorta dei principi sopra illustrati, che comunque debbono essere considerati atti di alta amministrazione e quindi prerogativa del Direttore Generale l'adozione dei seguenti provvedimenti:

- piano strategico;
- bilancio pluriennale di previsione;
- piano programmatico di esercizio, costituito dal budget, dal bilancio economico preventivo annuale, dal piano annuale di organizzazione, dal piano annuale delle dinamiche complessive del personale;
- bilancio di esercizio;



- atti di indirizzo per l'acquisizione delle risorse in termini di beni, servizi e personale, nonché per la realizzazione di lavori pubblici;
- atti relativi ad assegnazione e distribuzione di risorse economiche;
- pianta organica del personale;
- regolamenti per il funzionamento dell'azienda nelle sue varie attività, settori e materie;
- scelta e nomina dei Direttori Medici di struttura complessa;
- scelta, nomina e rimozione dei Direttori di Dipartimento, Servizi e Presidi;
- designazione di rappresentanti dell'Azienda in seno ad organismi, commissioni e gruppi di lavoro;
- conferimento di mandati o procure speciali a legali per la tutela degli interessi dell'Azienda in ogni tipo di controversia, giudizio e grado di giurisdizione e stipula di eventuali atti transattivi;
- stipula convenzioni e contratti;
- atti che specificamente sono demandati da leggi statali o regionali al Direttore Generale.

Ritenuto, altresì, che:

-nel rispetto dell'autonomia dirigenziale riconosciuta dalla legge e nell'ottica della razionalizzazione cui le riforme della pubblica amministrazione si ispirano, è possibile attribuire delega per funzioni proprie del personale dirigenziale, che possa garantire sia il principio di economicità degli atti, con conseguente riduzione dell'attività deliberativa dell'Organo gestionale, e sia una maggiore funzionalità e snellimento delle procedure amministrative;

-tale delega di poteri gestionali, con attribuzione delle connesse responsabilità, ed ampliamento della sfera di competenza dei dirigenti, attua le previsioni dell'art. 4 – comma 2 – del D. Lgs. 165/2001 che demanda compiti di natura provvedimentale ai Dirigenti delle strutture in premessa citate;

-la delega oggetto della presente deliberazione può estendersi quindi ad analoghi atti di natura vincolata secondo le specifiche competenze e materie dei singoli Dipartimenti, Unità Operative, Servizi e Strutture richiamati in premessa e ad atti, anche a limitato contenuto discrezionale, attuativi, esecutivi e finali di provvedimenti assunti dal Direttore Generale;

Stabilito, infine che:

-i suddetti atti divengano esecutivi, ove non dichiarati immediatamente eseguibili, per motivata urgenza, in conformità al disposto dell'art. 124 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

-i medesimi provvedimenti, attribuiti alla competenza dirigenziale e registrati in ordine cronologico su appositi registri, vistati dal Direttore Generale o dal Direttore Amministrativo, debbano quindi essere pubblicati all'Albo della Azienda, a cura dell'U.O. C. Affari Generali, alla quale i Servizi medesimi si impegnano ad inviarli con tempestività, in copia conforme; sarà cura inoltre degli stessi Servizi porre in visione i provvedimenti al Direttore Generale ed inviarli, mediante elenchi, al Collegio Sindacale con indicazione per ogni atto della relativa spesa;



DELIBERA


per le motivazioni espresse in narrativa e che si intendono integralmente riportate:

- 1) che debbano, per quanto sopra illustrato, considerarsi atti di alta amministrazione e quindi prerogativa del Direttore Generale l'adozione dei seguenti provvedimenti:
 - piano strategico;
 - bilancio pluriennale di previsione;
 - piano programmatico di esercizio, costituito dal budget, dal bilancio economico preventivo annuale, dal piano annuale di organizzazione, dal piano annuale delle dinamiche complessive del personale;
 - bilancio di esercizio;
 - atti di indirizzo per l'acquisizione delle risorse in termini di beni, servizi e personale, nonché per la realizzazione di lavori pubblici;
 - atti relativi ad assegnazione e distribuzione di risorse economiche;
 - pianta organica del personale;
 - regolamenti per il funzionamento dell'azienda nelle sue varie attività, settori e materie;
 - scelta e nomina dei Direttori Medici di struttura complessa;
 - scelta, nomina e rimozione dei Direttori di Dipartimento, Servizi e Presidi;
 - designazione di rappresentanti dell'Azienda in seno ad organismi, commissioni e gruppi di lavoro;
 - conferimento di mandati o procure speciali a legali per la tutela degli interessi dell'Azienda in ogni tipo di controversia, giudizio e grado di giurisdizione e stipula di eventuali atti transattivi;
 - stipula convenzioni;
 - atti che specificamente sono demandati da leggi statali o regionali al Direttore Generale.

- 2) di attribuire delega alle figure dirigenziali preposte alle Strutture di Staff della Direzione Aziendale, alle Unità Operative afferenti al Dipartimento Amministrativo, alle Unità Operative afferenti al Dipartimento Tecnico, ai Servizi ed ai Dipartimenti di Area Centrale, alle Unità Operative afferenti al Dipartimento di Prevenzione, al Dipartimento di Salute Mentale per l'adozione, secondo le specifiche competenze e materie, di provvedimenti formali di natura vincolata, nonché di quelli, anche a limitato contenuto discrezionale e attuativi, esecutivi e finali di atti assunti dal Direttore Generale, ex art. 17 D.Lgs. 165/2001;

- 3) che debbano restare attribuite al Direttore Generale le facoltà analogicamente desumibili dall'art. 14 - comma 3 - oltre a quanto contenuto negli artt. 20 e 21 del più volte richiamato decreto legislativo 165/2001, sulla verifica dei risultati e sulle responsabilità dirigenziali ivi previste, nonché l'adozione di altri atti, le cui determinazioni e contenuti, eminentemente discrezionali, rientrino nella sfera dell'alta amministrazione;

- 4) di stabilire che gli atti di cui al punto 2) del presente dispositivo divengano esecutivi, ove non dichiarati immediatamente eseguibili, per motivata urgenza, in conformità al disposto dell'art. 124 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

- 
- 5) che i medesimi provvedimenti attribuiti alla competenza dirigenziale e registrati in ordine cronologico da ciascun Servizio su appositi registri, visti dal Direttore Generale o dal Direttore Amministrativo, debbono essere pubblicati all'Albo dell'Azienda a cura della U.O. C. Affari Generali alla quale i Servizi medesimi si impegnano ad inviarli con tempestività, in copia conforme; sarà cura inoltre degli stessi Servizi porre in visione i provvedimenti al Direttore Generale ed inviarli, mediante elenchi, al Collegio Sindacale con indicazione per ogni atto della relativa spesa;
- 6) di inviare la presente deliberazione a tutti i Dipartimenti Aziendali, a tutte le Unità Operative Complesse, Dipartimentali e Semplici, a tutte le Strutture di Staff, Presidi, Servizi ed Uffici dell'Azienda, al Collegio Sindacale, al Comitato Ristretto dei Sindaci, per conoscenza e per quanto di relativa competenza.

Si attesta che il presente provvedimento è stato proposto previa istruttoria della U.O.C. Affari Generali, ai sensi del capo 2) della Legge 07.08.1990 n° 241 e s.m.i..

Il Direttore della U.O.C.

L'estensore

(Dott.ssa Maria Clara Fiorenza)

Stefano Matarazzo

M. Fiorenza

In relazione all'art. 3 comma 7 del Decreto Legislativo 30.12.1992 n° 502, come sostituito dall'art. 4 punto e) del Decreto Legislativo 07.12.1993 n° 517 e come ulteriormente modificato dall'art. 3 del D. L.vo 19.06.1999, n° 229, esprime parere:

Marcello Sciarappa

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Marcello Sciarappa
(Dott. Marcello Sciarappa)

Maria Teresa Colizza

IL DIRETTORE SANITARIO

Maria Teresa Colizza
(Dott.ssa Maria Teresa Colizza)

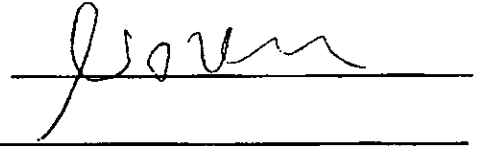
IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Giancarlo Silveri)

Giancarlo Silveri

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata ex art. 32, comma 1 della legge 18.06.2009, n. 69 sul sito www.asl1abruzzo.it il giorno 20 MAG. 2015 e vi rimarrà per 15 gg. consecutivi, ai sensi dell'art. 124, comma 2°, del Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000.

IL FUNZIONARIO



La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 3 del Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000.

L'Aquila, 1 GIU. 2015

IL FUNZIONARIO

